

*(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2491 presentata da Grimaldi, inerente a "Procedura di mobilità alla Penta Trasporti"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo con la trattazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 2491.  
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

**GRIMALDI Marco**

Grazie, Presidente.

Questa vicenda è nota ai più, è uscita sulle cronache di diversi giornali.

L'azienda Penta, un'azienda di trasporti di Torino in Strada Settimo, che si occupa di trasporto alimentare (tra altro, per note catene come la Conad e la CRAI), ha aperto una procedura di mobilità.

A quanto pare, questa decisione è stata presa a seguito dello stato in cui versano i conti dell'azienda; tuttavia, fonti sindacali che abbiamo sentito affermano che la crisi nasce più da una cattiva gestione e non tanto dalla mancanza di lavoro e di commesse del sistema distributivo dei grandi supermercati.

Purtroppo, i lavoratori da tempo non percepiscono lo stipendio e sono in agitazione. Nelle scorse settimane hanno manifestato chiedendo a tutte le Istituzioni di farsi carico di questa vicenda. Ovviamente questo significa che centinaia di famiglie sono rimaste senza reddito e la situazione rischia di protrarsi a lungo. So che l'Assessora, almeno così mi hanno detto, si è già fatta promotrice di un primo tavolo di crisi, ma, se capisco bene, anche lì dalle cronache, per ora non ci sono sviluppi positivi.

Interroghiamo l'Assessora per sapere se si è nuovamente attivata per riconvocare l'azienda, non solo al fine di trovare una soluzione che tuteli i posti di lavoro e i dipendenti, ma soprattutto che garantisca da subito i pagamenti di tutti gli stipendi che in questo momento non hanno versato.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

**PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro**

Penta Trasporti svolge un'attività di logistica e di trasporto alimenti a temperatura controllata. Abbiamo incontrato la società qualche mese fa e l'abbiamo seguita in più occasioni, durante il mese di novembre e il mese di dicembre, per valutare la situazione e cercare delle soluzioni che permettessero di superare una situazione, anche qui, non del tutto semplice. Il 14 dicembre scorso, l'azienda ha però inoltrato la richiesta di esame congiunto per crisi aziendale, per 12 mesi, per 107 dipendenti. La Regione ha quindi convocato le parti per il giorno 20 dicembre 2018. Durante questo incontro, Penta Trasporti ha dichiarato di aver ricevuto una proposta di affitto da parte di un'azienda, con lettera di intenti, per il ramo Gelo, ed è emerso che i lavoratori non percepivano lo stipendio da alcuni mesi.

Alla luce di questa situazione, le organizzazioni sindacali hanno richiesto un rinvio della riunione per

approfondire la situazione e l'incontro è stato posticipato il 22 dicembre. In quell'occasione, le parti hanno dichiarato che la situazione era precipitata, per cui l'azienda era addivenuta alla decisione ultima di cessare l'attività.

A fronte di questa dichiarazione, la Regione ha informato le parti rispetto alla possibilità di far ricorso comunque agli ammortizzatori sociali, in particolare per cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività, attraverso la stipula di un accordo in sede governativa - così prevede la legge - dove la Regione mette a disposizione le politiche attive.

Tuttavia, il 28 dicembre l'azienda ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per cessazione di attività per tutti i lavoratori, ritenendo di non poter utilizzare misure alternative né di proseguire l'attività, ancorché in misura ridotta o anche attraverso una nuova riorganizzazione del lavoro.

Il 14 gennaio, l'azienda e i sindacati, anzi, soltanto una parte (FILT-CGIL) hanno sottoscritto il verbale di accordo sindacale, che prevede l'uscita volontaria del personale ancora in forza entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo. Dalla lettura di tale accordo risulta inoltre che l'azienda, al fine di salvaguardare anche parzialmente l'occupazione, ha verificato la concreta possibilità di affittare il ramo d'azienda, denominato Gelo, ad altre realtà imprenditoriale. In data 27 dicembre ne ha dato comunicazione alle componenti organizzazioni sindacali, ai sensi dell'articolo 47. Da comunicazioni avute per altre vie brevi risulta, inoltre, che l'affitto del ramo di azienda decorrerà dal 1° febbraio e dovrebbe prevedere il reimpiego di circa trenta lavoratori.

Ovviamente stiamo monitorando la situazione e se del caso convocheremo un ulteriore tavolo, ma al momento non ci sono altre azioni che possano essere intraprese, pur essendo una situazione drammatica. Non vorremmo che la situazione peggiorasse ulteriormente.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.54 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.58)*